



Il consumo di ALCOL nel Lazio:

³ chi consuma alcol prevalentemente o solo fuori pasto

i dati del Sistema di sorveglianza PASSI 2012-2015

Consumo di alcol a rischio

Nel Lazio, si stima che il 51% delle persone dai 18 ai 69 anni consumino alcol anche occasionalmente e che il 14% siano **consumatori di alcol a rischio**¹.

Il consumo di alcol a rischio è più diffuso:

- tra gli uomini
- nella classe d'età 18-24 anni (36%)
- nelle persone con un livello di istruzione medio-alto
- nelle persone senza difficoltà economiche.

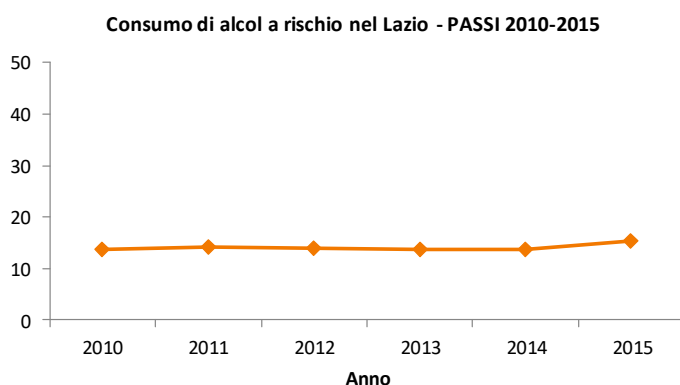
In particolare, il 3% degli intervistati consuma alcol in quantità ritenute a rischio per la salute (2 o più unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e 1 o più unità per le donne).

Tra le modalità di consumo di alcol a rischio, assume particolare rilevanza il *binge drinking*⁴, cioè l'assunzione eccessiva di bevande alcoliche in un'unica occasione. Nel periodo 2012-2015 nella regione Lazio questo comportamento è riferito dal 7% degli intervistati, in percentuale maggiore dai giovani (dal 16% dei 18-24enni al 5% dei 50-69enni) e dagli uomini (10% rispetto al 5% delle donne).

Nella ASL XXX

Trend del consumo di alcol a rischio

La prevalenza di consumatori di alcol a rischio appare complessivamente stabile negli anni 2010-2015.



¹ forte bevitore e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore *binge*

² uomo che ha consumato in media al giorno 2 o più unità alcoliche o donna che ne ha consumate 1 o più

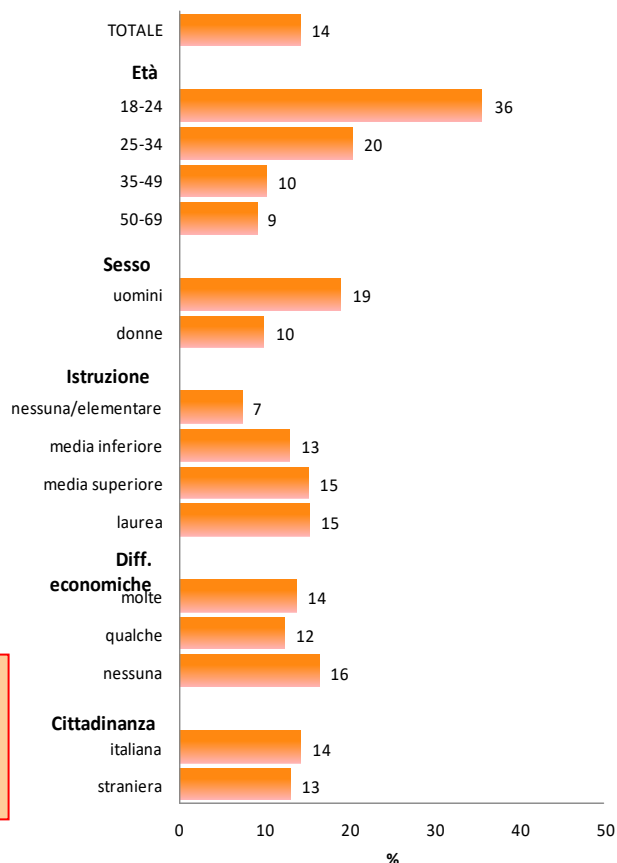
³ chi consuma alcol prevalentemente o solo fuori pasto

⁴ uomo che ha consumato 5 o più unità alcoliche in una singola occasione o donna che ne ha consumate 4 o più

Consumo di alcol a rischio (ultimi 30 giorni) Regione Lazio – PASSI 2012-2015 (n = 12513)	
Consumatori di alcol a rischio ¹	14%
- Forti consumatori di alcol ²	3%
- Consumatori di alcol fuori pasto ³	7%
- Consumatori <i>binge</i> ⁴	7%

Consumo di alcol a rischio per caratteristiche socio demografiche (%)

Lazio – PASSI 2012-2015 (n = 12513)
Tot: 14,2% IC95%-13,6-14,9

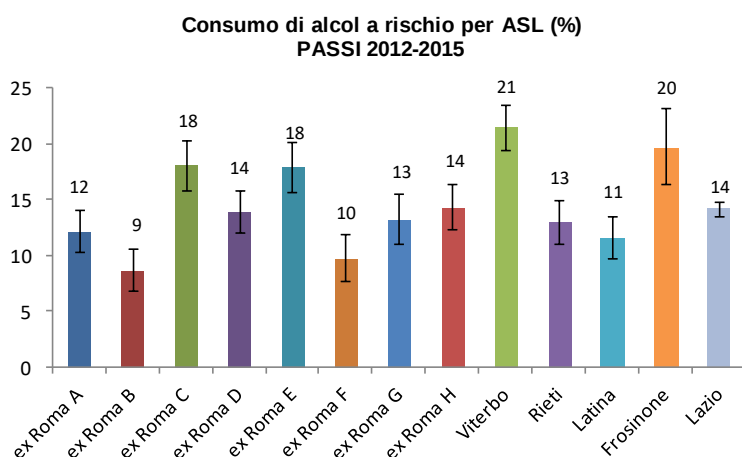


Il consumo di alcol a rischio e *binge drinking* nelle Aziende Sanitarie Locali

Il consumo di alcol a rischio nel Lazio (14%) è più basso del dato nazionale (17%). Anche per la modalità *binge* il valore regionale (7%) è inferiore a quello nazionale 9%.

Il consumo di alcol a rischio e quello *binge* sono più diffusi nelle province di Viterbo e di Frosinone.

Nella ASL XXX



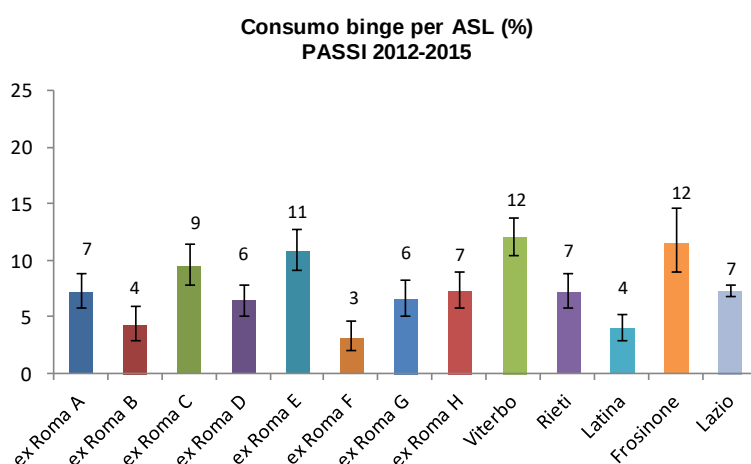
Consumo a maggior rischio per regione di residenza

Passi 2012-2015



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi



L'attenzione degli operatori sanitari

Tra i fattori di rischio comportamentali, il consumo di alcol rappresenta l'abitudine di cui si ha meno consapevolezza, anche tra gli operatori sanitari. Nel Lazio, solo una piccola parte degli consumatori di alcol a rischio (7%) ha ricevuto il consiglio sanitario di bere meno; questa percentuale sale all'11% per i bevitori *binge* e al 15% per i forti bevitori.

Nella ASL XXX



Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Nel quadriennio 2012-2015 nel Lazio sono state intervistate oltre 12 mila persone (poco meno di 150 mila nel Pool nazionale). Per maggiori informazioni, visita il sito <http://www.epicentro.iss.it/passi>.

